



LA CITTA' DI ZOOTROPOLIS

C'era una volta una città di nome Zootropolis , una città proibita a tutti gli animali..

I bambini chiedevano ai loro genitori di avere un animale domestico per il compleanno, ma la risposta era sempre quella: no!

Un tempo gli animali c'erano a Zootropolis poi un giorno il sindaco incolpò gli animali dello sporco e dell'inquinamento della città e li cacciò.

Gatti, cani di tutte le razze, criceti, scoiattoli, capre, pecore, conigli, pesci e tartarughe, tristi lasciarono la città e trovarono rifugio in una foresta magica dove dei nuovi amici, gli animali selvatici, insegnarono loro come vivere nella natura.

Gli animali selvatici decisero di presentarli al loro re perciò insegnarono loro a cacciare costruire tane, trovare erbe. L'ultimo step. prima di presentarsi al re, era dimostrare di essersi affezionati a quella foresta.

Un cucciolo di cane di nome Zuma, aveva troppa nostalgia della sua casa e non riuscì a superare questa prova perché pensava sempre al suo padrone Alessandro.

Zuma ricordava i bei momenti: - Come mi piaceva giocare a riporto, fare le passeggiate andare al parco con Alessandro, era bello andare dal vicino a fare gli scherzi al suo cane Zeus. Io con Zeus non ci andavo d'accordo perché lui era un aski ed io un bassotto, ora nella foresta sono amico di Zeus però mi piacerebbe tornare in città.-

Intanto anche il padrone di Zuma sentiva nostalgia del suo cane e pensava: -Che brutta questa città! Non ci sono animali che ci danno aiuto e affetto, noi bambini siamo tristi: loro ci regalavano il sorriso. Il mio amico ipovedente non può più uscire da solo perché non ha più il suo cane guida; la nonnina che mi abita vicino, non si sente più utile senza i suoi canarini Cip, Ciop e Ciap; non esce più nessuno perché non ci sono animali che ti fanno compagnia durante le passeggiate; le nostre case non sono sicure senza i cani da guardia.-

Il giorno seguente Alessandro andò a chiamare i suoi amici a due zampe cioè tutti i Giacomo, tutti i Leonardo, tutti i Lorenzo, le Greta e...insomma tutti noi bambini.

I bambini andarono a chiedere al saggio della città, il vecchio Kristiano che sa tutto, dove fossero gli animali e lui svelò il posto dove si erano rifugiati: la foresta magica. Arrivati, incontrarono Zuma che, con nostalgia, guardava la città cercando di scorgere la casa del suo padroncino Alessandro.

Alessandro e Zuma si abbracciarono e poi Zuma portò i bambini dagli altri animali.

Gli animali promisero di tornare in città solo se gli uomini l'avrebbero pulita dall'inquinamento.

I bambini andarono dai genitori ed insieme si recarono dal sindaco, riferirono le condizioni degli animali, il sindaco però rifiutò perché il paese non aveva abbastanza soldi per finanziare le spese di bonifica.

I cittadini si impegnarono con generosità a:

1-fare correttamente la raccolta differenziata

2-usare solo detersivi biodegradabili

3-non gettare nulla a terra o nel mare

4-usare automobili elettriche

5-andare a piedi o in bici nei brevi tragitti

6-usare i mezzi pubblici in particolare il treno

7-usare l'energia solare per l'illuminazione

8-non sporcare l'acqua

9-piantare alberi e organizzare spazi verdi

10-mettere filtri ai camini delle fabbriche

E infine in coro promisero di pulire gli animali e di raccogliere i loro bisogni.

Dopo mesi di lavoro, la città fu pronta e, nella notte di Natale, arrivarono le cicogne che consegnarono un cucciolo ad ogni famiglia.

Cuccioli e padroni da quel giorno andarono molto spesso a passeggiare nella foresta magica.

Oggi tutte le città vorrebbero essere come Zootropolis, un luogo degno del suo nome, dove tutti a due o quattro zampe si sentono accolti e amici.

Classe IV sez. B,

Scuola primaria "Sbaffoni"

I.C. Cupra Marittima - Ripatranzone